

## Presentazione:

### Associazione Disabilità & Inclusione al Lavoro e alla Studio - APS

(APS: Associazione Promozione Sociale)

La Giornata Internazionale delle persone con disabilità, proclamata nel 1981 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con lo scopo di promuovere i diritti ed il benessere delle persone disabili. Vorrei partire da più lontano per ricordare quali sono state le importanti premesse che hanno portato a celebrare una giornata come quella di oggi.

L'ONU, è stata fondata il 24 ottobre 1945 da 51 nazioni. Oggi al loro interno sono rappresentate 191 nazioni che si riuniscono per trovare accordi e prevenire conflitti, per affrontare e cercare di risolvere i problemi di interesse generale, ma anche stabilire principi universali di convivenza per l'umanità, tra i quali è



**Nazioni  
Unite**

compreso il tema delle disabilità. Lo Statuto delle NU, riafferma la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona

umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini riportati nella "Carta dei diritti umani del 1948 - U.N.H.R.", per creare condizioni giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai vari trattati nel promuovere il progresso sociale ed economico ed un più elevato tenore di vita nella più ampia libertà. Le NU hanno stabilito nello Statuto di unire gli sforzi per il raggiungimento comune di tali fini. Dopo un lavoro di oltre un decennio, le NU, hanno adottato nel 2006 la **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità**, con il fine di promuovere i loro diritti e di garantire loro la piena ed effettiva partecipazione alla sfera sociale, politica, economica e culturale della società. La **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità è stata poi ratificata dal **Parlamento Italiano** con la legge n. 18 del marzo 2009.

Già prima di tale ratifica, la **Costituzione Italiana**, nell'ampia cornice normativa, ha fatto riferimento - seppur indiretto - alla "disabilità" laddove afferma all'art. 3, che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che "È compito della Repubblica

*rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".*

**Nell'art. 32**, infine, la Costituzione sancisce che *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*.

Si sono succedute poi delle discipline più specifiche di tutela della disabilità, prima tra tutte, quella dettata dalla **Legge 104/1992**, la **"Legge-quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"**. Tale provvedimento, con molteplici disposizioni, si pone il fine di garantire il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e autonomia, nonché la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale.

Esso inoltre è volto ad assicurare i servizi e le prestazioni necessari per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e la tutela giuridica ed economica dei disabili. Il diritto al lavoro dei disabili non è garantito solo dalla Legge 104, ma anche da ulteriori normative, tra le quali spicca per importanza la **Legge 68/1999**, che disciplina il collocamento mirato delle persone con handicap prevedendo l'istituzione di **servizi per il loro inserimento lavorativo a livello regionale e provinciale**.

Uno degli ultimi provvedimenti in ordine di tempo ha visto la luce nella Gazzetta Ufficiale (G.U.) del 20/12/2017 quando è stato pubblicato il secondo **Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**, che segue il precedente del 2013 e che prevede diverse linee di azione, riguardanti il riconoscimento, le politiche, i servizi, la salute, l'inclusione scolastica, la formazione, l'occupazione applicate alle persone disabili.

**Oggi quindi**, è l'anniversario ideale e questa è la sede istituzionale più idonea per presentare a Trieste la neo-costituita **Associazione Disabilità & Inclusione al Lavoro e alla Studio "A.D.I.L.S.–A.P.S."**, nata proprio per rilanciare un dialogo costruttivo ed evolutivo sui temi della disabilità, concentrandosi in particolare sulle problematiche legate al lavoro e allo studio.

## **ADILS-APS: Perché?**

- **Perché** costituire una nuova "Associazione" e denominarla **Disabilità & Inclusione al Lavoro e alla Studio** quando in Italia esistono già diverse Associazioni che hanno come scopo specifico le tutele delle disabilità?
- **Quali** possono essere i tratti distintivi di questa nuova realtà e la sua specifica finalizzazione?
- **Non** vi è il "rischio" di disperdere energie e di "duplicare" iniziative?

La neonata Associazione non vuol essere una duplicazione né un clone di altri Enti che gravitano già nel settore della disabilità, ove ogni Associazione ha una propria peculiare storia, un motivo di esistere ed uno specifico obiettivo da raggiungere.

**ADILS-APS**, s'inquadra innanzitutto recependo la recente normativa della Legge 117/2017, il cosiddetto **Codice del Terzo Settore**, come APS senza fini di lucro e, una volta perfezionata l'iscrizione nel registro unico nazionale, potrà avvalersi della denominazione "ETS – Ente del Terzo Settore". L'Associazione intende operare nell'ambito di **tutte le disabilità** fisiche, intellettive e sensoriali.

**ADILS-APS**, si è posta quale scopo assolutamente precipuo quello di intervenire in quei settori del sociale che – pur regolamentati formalmente da precise normative – ne risultano a volte trascurati, a danno dei più deboli e dei più fragili.

**ADILS-APS**, propone una modalità tutta nuova per avviare delle soluzioni utili alle future comunità e generazioni, pensando coerentemente al bene delle collettività territoriali nelle quali l'individuo è radicato per nascita, per scelta o per proprio destino.

Aver proposto e poi scelto di fondare una nuova Associazione per il Terzo Settore (ETS) nell'ambito della promozione sociale non ha l'unico scopo di porre l'attenzione sul mondo della Disabilità di per sé, non potendo prescindere dal coinvolgimento di altri settori intimamente collegati a questa come la Sanità, l'Assistenza e la Salute.



Logo della Giornata Mondiale della Disabilità del 3/12/2020